

# BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO

5.

ARRETRATO

CENT. 10.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all' Agenzia SCATI presso la Tipografia e Negozio A. TIRELLI - inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente - Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale, Direzione - Via Nuova - Casa Scuti.  
Amministrazione - Presso la Tipografia.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

### CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 6 Ottobre

Presidenza Saracco

Presenti venti Consiglieri

#### ORDINE DEL GIORNO

Conto dell'Esercizio 1887

Aperta la seduta, l'Avv. Ceresa in nome dei colleghi revisori riferisce sull'esame ed indagini praticate sul conto morale, e materiale.

Molte cose essendo sfuggite alla nostra memoria ci restringeremo a dire, che esso toccò con distinzione chiarezza ed opportunità, dei residui attivi ascendenti a L. 75,967,17, fra cui si erge gigante la pendenza di L. 71,157,18 quota concorso di numerosi comuni per la costruzione della Corte d'Assise. Indi si dilungò a parlare delle entrate della parte ordinaria mettendo in evidenza la cifra di L. 42 mila circa, superiore ai calcoli presunti, e dovute per lire 39 mila alle maggiori attività del Dazio.

Nel capitolo delle entrate straordinarie iscritte in L. 11,600; enumerò le ragioni per cui la somma incassata arrivò appena a 7,600, ed in quello delle spese obbligatorie, che per confessione del Sindaco, superarono d'assai la somma bilanciata, passò in rassegna le diverse cifre che si impuntano colla maggior uscita verificatasi oltre L. 10 mila, e la stessa cosa sul movimento di capitali, e su altre categorie, fermandosi poi a porre in rilievo le opere compiute nell'ultimo decennio, ed in corso di costruzione, da cui pigliò le mosse per fare un caloroso encomio al Sindaco per i grandiosi lavori del Nuovo Ospedale, e per altri che ritiene superfluo indicare.

Venuto alla parte morale, raccomandò vivamente al Sindaco ed alla Giunta due cose, di avere maggiore cura del mercato dell'uva dal cui decadimento ne verrebbe grave danno ai proprietari ed ai commercianti, e per la pulizia, che continua ad essere oggetto di generali lagnanze e censure non ostante il buon volere dell'assessore, ed anche delle Guardie Municipali.

Dimostrò la convenienza di dotare la città di un nuovo Teatro, non senza esprimere il desiderio che la sopita questione a tale riguardo, venga risolta nell'occasione delle prossime tornate.

Si associò alle dichiarazioni del Sindaco, che si riscontrano nel pubblicato rendiconto, che cioè, in seguito ai gravi impegni assunti dal comune per il Reggimento, e per altre opere deliberate dal

Consiglio, per qualche anno le spese si debbano contenere nel puro e stretto necessario per non compromettere le sorti del Bilancio, ed infine tratteggiati con calda parola i benefici che sentiranno le valli Monferrine dalla ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asi, dovuta principalmente all'attività e costanza dell'illustre Ministro dei Lavori pubblici conchiusa per la piena approvazione dell'operato dell'Onorevole Capo del Comune, e della Giunta.

Prende la parola il Sindaco, e dopo aver ringraziato i revisori del conto per le lusinghiere espressioni rivolte alla sua persona, e felicitato il relatore per il suo assennato ed elegante lavoro, risponde diffusamente ai loro rilievi e suggerimenti, ma siccome a verbalizzare quanto disse, non basterebbero le modeste colonne del giornale, così ci limiteremo ad esporre sommariamente i principali punti.

In ordine al mercato dell'uva promette, che la Giunta non mancherà di occuparsene seriamente, ma però in omaggio alla verità si crede in dovere di fare al riguardo una avvertenza, ed è, che se sulla tradizionale floridezza del nostro mercato delle uve si verifica un po' di rallentamento, la causa principale si deve attribuire a due fatti - a quei proprietari, i quali chiedendo e volendo un prezzo elevato, disgustano ed allontanano i compratori, ed alle facili e cresciute comunicazioni, per cui non pochi compratori soliti a far capo al mercato d'Acqui, ora si disseminano su altre piazze e scali della ferrovia.

Circa la pulizia, senza voler contraddire agli appunti dei revisori, sui quali la Giunta farà diligenti indagini onde prendere le opportune misure, egli crede, che anche in questo importante ramo del servizio pubblico si va manifestando qualche miglioramento.

Si compiace vivamente dell'appoggio chiaro e deciso dato dai revisori alle sue dichiarazioni in tema di nuove opere pubbliche, e spiegate le vele relativamente alla questione del Nuovo Teatro, tocca della domanda inoltrata dal rispettabile concittadino Sig. Zanoletti Francesco, il quale a giorni sarà chiamato a prender posto nel Consiglio, della nomina della commissione per l'esame della domanda, e della relazione trasmessa al Sindaco assai incerta nelle sue conclusioni.

Dette queste cose in linea di fatto, dimostra la convenienza ed urgenza dell'erezione di un Nuovo Teatro nei rapporti coll'arrivo del reggimento di artiglieria, e come mezzo efficace di svago per la colonia dei Bagnanti, e per la cittadinanza. Dati poscia altri ragguagli di indole secondaria, afferma che se una Società, od un privato assumesse

l'iniziativa per un nuovo Teatro, egli come cittadino e come Sindaco, ne aiuterebbe l'attuazione con un decoroso concorso.

Dopo ciò il Consiglio dietro votazione, chiama alla Presidenza Scati, il quale nell'assumerla ringrazia i colleghi per la ricevuta dimostrazione di stima e benevolenza.

Aperta la discussione sul conto, Borreani prendendo argomento dal fondo disponibile che rappresenta una cifra abbastanza importante, raccomanda al Sindaco ed alla Giunta di provvedere alla sollecita costruzione di un nuovo amazzatoio. Egli rende omaggio ai propositi del Sindaco, confortati dall'appoggio dei revisori del conto circa la convenienza di soprassedere dall'impresa di opere pubbliche, ma però è d'avviso, che in ordine al nuovo battitoio, si deve fare un'eccezione, trattandosi di un'opera necessaria ed urgente dal punto di vista della salute pubblica, e della pulizia.

Il Sindaco si affretta a riconoscere la giustezza della domanda del consigliere Borreani, la quale a quest'ora sarebbe un fatto compiuto se non fossero insorte impreviste difficoltà. Ciò posto, assicura il preopinante ed il Consiglio, che l'erezione del nuovo mattatoio verrà presto incominciata e condotta a termine con alacrità, unitamente alle altre già votate, e ciò col mezzo di un mutuo, i cui preliminari ventilati in seno della Giunta, verranno sottoposti alla disanima ed approvazione del Consiglio.

Lupi chiede al Sindaco, se in seguito allo spostamento delle scuole e convitto per la cessione dei locali all'Autorità militare si è pensato all'erezione di apposito edificio, e se dell'acqua che viene in città da oltre Bormida, se ne distribuirà ai proprietari, ed agli stabilimenti industriali onde trarne discreti proventi.

Per il nuovo edificio scolastico, il Sindaco risponde, che le pratiche vennero da qualche tempo iniziate, e che si attende la sanzione della nuova legge, e regolamenti per il compimento della soluzione, la quale non mancherà di presentare indiscutibili vantaggi dal lato finanziario, e che quindi in un tempo assai prossimo, progetto, disegno, calcoli e località verranno presi in esame dal Consiglio per quelle risoluzioni che saranno credute del caso.

Per quanto concerne l'acqua dichiara francamente che vi fu un momento in cui la sua mente era travagliata da forti timori ed inquietudini sulle risultanze, ma che oramai mantenendosi in misura piuttosto considerevole permette di fornire una quantità alle Terme, al nuovo Ospedale, al Presidio, ai pubblici servizi, ed alla parte alta della città per mezzo di fontanella.

Soggiunge che ai suoi ideali balena la speranza